

Figura 7 - Carta Pericolosità Geologica P.S. 1:10.000

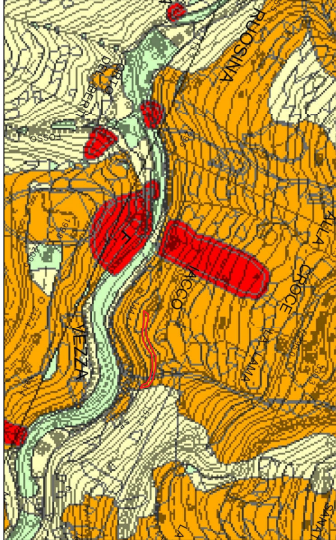


Figura 8 - Carta Pericolosità Idraulica P.S. 1:10.000

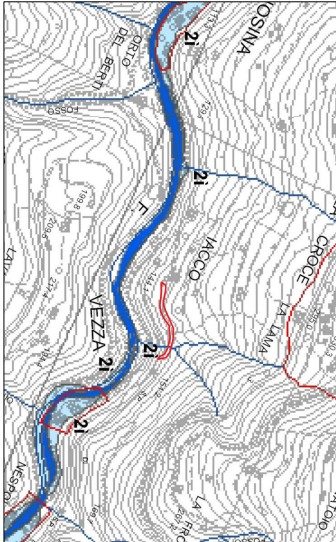
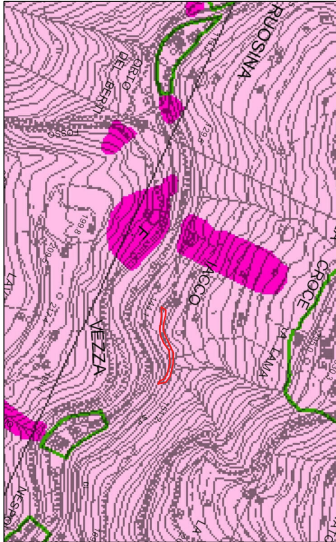


Figura 9 - Carta Pericolosità Sismica P.S. 1:10.000



- Pericolosità geomorfologica bassa**
- 2g
Aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi e/o quiescenti, nelle quali sulla base di valutazioni geologiche, litotecniche e climato-terriche, sono prevedibili limitati processi di degrado superficiale riconoscibili o neutralizzabili a livello di intervento diretto.
- Pericolosità geomorfologica medio-bassa**
- 3ag
Aree prive di dissesti attivi e/o quiescenti, con indicatori morfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenza, ondulazioni, lacerazioni, ecc.) nelle quali le condizioni geomorfologiche, litotecniche o climato-terriche non permettono di escludere l'insorgere di fenomeni gravitativi di bassa intensità.
- Aree con dissesti nativi per cause naturali e/o artificiali di medie o grandi dimensioni.
- Pericolosità geomorfologica medio-alta**
- 3bg
Aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi, interessate da frane quiescenti e/o indizi morfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenza, ondulazioni, lacerazioni, ecc.) nelle quali non si possono escludere o sono prevedibili attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di media intensità.
- Pericolosità geomorfologica elevata**
- 4g
Aree interessate da frane attive e/o da diffusi fenomeni di degrado attivo, quali movimenti di massa o erosioni di qualsiasi intensità.
- Pericolosità bassa da colate detritiche torrentizie**
- 2d
aree individuate partendo da valutazioni su dati storici verificati con il criterio "Point Count Sistem Model"

- 1i
Aree collinari o montane soprelievate di almeno 1 m rispetto al limite esterno dell'aveo di naturale esondazione, o 2 m rispetto al ciglio di sponda, e prive di notizie storiche di precedenti inondazioni o allagamenti da ristagno.
- 2i
Aree di fondovalle con notizie storiche di eventi alluvionali eccezionali di classe II o superiore, attualmente considerati in sicurezza idraulica dall'Autorità di Bacino Toscana Nord.
- 3ai
Aree di fondovalle definite nel PAI Bacino del Serchio come "aree a moderata probabilità di inondazione ed aree di pertinenza idraulica disponibili per la regimazione idraulica".
- ao
Aveo ordinario

Figura 10 - Reticolo di gestione L.R. 79/2017 agg. DGR 135/2017



SPECCHIETTO RIASSUNTIVO - RUOSINA				
PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PAI	PS 2006		RU 2010
RUOSINA	P.F.E	3bg		-
PERICOLOSITA' IDRAULICA	PAI	PS 2006		RU 2010
RUOSINA	-	1I		-
PERICOLOSITA' SISMICA	PS 2006	RU 2010		VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA
RUOSINA	3t	-		1A - ALTA
SINTESI				
PERICOLOSITA' GEOLOGICA	IDRAULICA			SISMICA
FATTIBILITA' GEOLOGICA		1.1		S.3
RUOSINA	G.3	F.1		S.3

Rispetto delle indicazioni di cui alla L.R. 79/2017 per i corsi d'acqua del Reticolo di gestione L.R. 79/2017 agg. DGR 135/2017 - Rifi.Canale del Rio